

CONFEDERAZIONE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DANNEGGIATI DA TRAPIANTI, TRASFUSIONI, EMOFILICI E VACCINAZIONI

A.N.A.D.MA (RO) – AMEV (FI) – ASSOEPATITEC (TS) – CITTA' SOLIDALE (RM) - C.T.D.M. (FE)
ASS. I DELFINI (RM) – ISTITUTO DI MEDICINA SOLIDALE DI TOR VERGATA (RM) - L.I.D.U.(SA)
TALASSEMICI SARDI (CA) - UNA MANO UN SORRISO (BR) – UNIMPRESA OPERE SOCIALI (RM) – A.N.S.L.(PA)

COMUNICATO STAMPA

ROMA, 01/03/2008: IL MINISTERO DELLA SALUTE ATTRAVERSO UNA TELEFONATA DEL SOTTOSEGRETARIO GAGLIONE COMUNICA ALLA CONFEDERAZIONE LO STATO DI AVANZAMENTO DELLA COMMISSIONE RISARCIMENTI. LA CONFEDERAZIONE RAPPRESENTANTE UNICA DEI DANNEGGIATI DA VACCINO EMOTRASFUSIONI E MEDICINALI RINGRAZIA MA CHIEDE DOCUMENTI SCRITTI PER L'ACCORDO SUL DECRETO ATTUATIVO E SULLA COMMISSIONE RISARCIMENTI. LA C.A.NA.DA. IN DIMOSTRAZIONE DELL'ALTO SENSO ISTITUZIONALE RINUNCIA ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL 4 MARZO E RINVIA ALL'11 MARZO CONCEDENDO ALTRI 5 GIORNI AL MINISTRO LIVIA TURCO.

La Confederazione ringrazia il sen. Antonio Gaglione per la telefonata fatta al Segretario Generale Diego Righini, la quale comunicava la disponibilità nel costituire la Commissione risarcimenti, lamentando i ritardi del Dicastero dell'Economia e delle Finanze sull'indicazione del loro nome.

In risposta a questo il Consiglio Confederale rinuncia alla Manifestazione nazionale per il giorno 4 marzo 2008 sotto il Ministero della Salute con il titolo “*Un decreto per il nostro sangue infetto*” e la rinvia all'11 marzo concedendo al Ministero altri 5 giorni per avere i documenti scritti relativi al Decreto Attuativo e alla Commissione risarcimenti.

Il Sottosegretario alla Salute ha proposto alla C.A.NA.DA. di costituire una Commissione risarcimenti di trenta membri sulla quale noi siamo fermamente contrari, perché sarebbe un sistema farraginoso con il quale avremmo troppe persone inutili a mettere bocca su una procedura che secondo noi deve essere molto rapida. I danneggiati devono ricevere i risarcimenti entro luglio 2008.

È ingiusto lasciare 5000 famiglie italiane nell'angoscia dell'attesa di un decreto che potrebbe migliorare la loro vita quotidiana, offrendogli un risarcimento che potrà andare dai €600.000,00 per i casi di decesso ai 250.000,00 per i casi meno gravi di dipendenza da farmaci.

La C.A.NA.DA. propone, senza compromessi al ribasso una commissione composta da quattro membri provenienti da: Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Confederazione Associazioni Nazionali Danneggiati e presieduta da un uomo di scienza proposto dall'Istituto Superiore di Sanità.